

Lettera de 11 ditto.

Heri se hebbero lettere da Lodi, che dicono esser andati a Milano il conte Ludovico Belzioso et Filippo Torniello a fare intendere al signor Antonio da Léva che non pono intertenere li suoi fanti, et si mandi li lanzchinechi, che non sono per fare cosa bona. Li quali lanzchenech dimandano 4 page, che non vi è il modo di darle. Li cesarei vacuano S. Colombano con le navi per il Po. Il signor Janus è venuto a Crema con animo di passare Ada con lo resto di le gente venete, che saranno 4000 fanti.

58¹) *Da Udene, di sier Zuan Moro locotenente, di 8 Marzo 1527*, qual manda questi avisi:

Lettere di la comunità di Venzon, di 7.

Magnifico et clarissimo etc.

Heri zonse de qui un nepote de monsignore l'abate de Veri, qual havendo per avanti conoscenza con il capitano nostro, halli referito nelli zorni proximi passati, in quelle parte superiore esser stato grandissima inundatione de acque, che da zà 50 anni in qua fusse stato. Le quale hanno ruinato il ponte di Vedron et molti altri ponti, et lo ponte de Vilaco è stato in eminente pericolo ancora lui de ruinarsi. *Ulterius*, interrogato da esso capitano nostro de l'archiduca Ferdinando, dice che dicto Serenissimo Principe se atrova in Prin, et dicesi che l' debia ritornar a Olmiz dove se debbe fare una dieta per le cose de Hongaria, a la qual dieta se deve atrovar lo re de Polonia, il qual trata de componer et assètar lo prefato Serenissimo Archiduca con lo inclito Vaivoda re di Hongaria. El interrogato quello che de ciò crede, monsignor l'abate dice non creder seguisca accordo alcuno, imperochè mai il Vaivoda cedèria la corona de Hongaria. *Præterea* dice, che essendò il prelibato Archiduca a Praga, li ambasadori de la maestà del re d'Inghilterra feceno le lor . . . et, per quanto se diceva, offerivano favori grandi a esso Serenissimo Archiduca. *Item*, dice che se continua a fortificar Vienna, et altro degno de significatione non ha referito. El va a Venetia, et sol alozar in casa de quelli de Alban, sul campo de S. Bortolomeo. Forse che loro potranno sutrazèr cosa da lui che nui non habbiamo

(1) La carta 57* è bianca.

possuto fare, però habbiamo scripto a vostra signoria, dove che l' sol praticar a Venetia.

Lettera di la ditta comunità di Venzon, di 7 Marzo 1527.

Hozì è venuto da le parte superiore uno nostro cittadino, quale referisse che a Villorichin et in quelli contorni li commissari del Serenissimo principe Ferdinando continuavano a tuor i arzenti ecclesiastici. *Præterea* dice haver parlato a Vilaco con alcuni servitori da uno monsignor napolitano, qual dicono esser Legato della Sanctità del Papa, mandato zà doi anni et mezo al duca de Mosco- 58* via zoè de Ruscia a operar et pertractar che essi moscoviti ritornino alla vera et cattolica fede della Sancta Romana Chiesa, *ac etiam* per causa che dicto Duca rechiedeva il titolo regale. Et dice che fin dō, o tre zorni el zonzèrà de qui. Et che ne la compagnia sua sono alquanti moscoviti. *Ulterius*, hozi l'è andato fuori uno zentilhomò modenese, qual fu medico del cardinal di Ferrara et hora è medico del re di Polonia, el qual è stato a Ferrara con alcuni presenti, et hozi se ne ritorna fuori; del che non ne ha parso pretermeter de significarlo a vostra signoria, aziò che la conosca che ponemo ogni nostro studio advertire ad ogni cosa per tenir del tutto advisata vostra signoria, a la qual etc.

De la ditta comunità di Venzon, di 7 Marzo 1527.

L'è venuto uno mercadante, qual vien da Buda, del qual luogo dice esser partito il zorno de S. Zorzi. Et dice che lo inclito Vaivoda se atrovà nel castello de Buda, et che apressò Sua Maestà se atrova uno Hannibal da Este de padoanà, molto acarezato de sua corona. *Item*, dice, esso inclito Vaivoda ha mandato i soi ambascadori alla corona de Polonia, et uno suo ambasator, qual havia mandato a le terre franche, esser stà retenuto da alemani. *Item*, referisse che lo re de Polonia ha mandato al prelibato Vaivoda alcuni belli cavalli presi nel conflictò fatto contra tartari, et molti altri doni. *Item*, dice che il conte Cristoforo Frangepan se atrova al castello de la sua donna in Hongaria. *Præterea* dice che in Transilvania è sublevato un prete con uno dimandato l'Homo negro, con zerca 7000 persone, et hanno suscitato sedizione nel paese. *Ulterius* dice, che da Buda